

CRONACHE

da palazzo cisterna

03.04.09
12
SERIE III - anno XVI



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 12 - Anno 2009



in questo numero:

Stop al consumo del suolo

Torino e provincia, crescono arrivi e presenze turistiche

Andare a scuola a piedi in salute e in sicurezza

Ogni settimana l'inserto
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**
Stop al consumo del suolo
- 5** Inaugurata una rotonda a Campiglione Fenile
Ex statale 460, lavori di adeguamento tra Pont e Sparone
- 6** Barriera spartitraffico per la Circonvallazione di Pinerolo
Cafasse, più sicure le strade provinciali 1 e 24
- 7** 3 nuove rotorie a Rivarolo e Vauda

LA FOTONOTIZIA DELLA SETTIMANA
Andare a scuola a piedi in salute e in sicurezza

- 8** **TURISMO, EVENTI**
Torino e provincia, crescono arrivi e presenze turistiche
- 9** 12 località nel club di prodotto di "Città di Charme"
- 10** "La storia in scena" da aprile a giugno visite teatrali nei castelli
- 11** I "viaggi del Paniere" domenica 5 aprile nelle Valli Valdesi
- 12** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Meno reati in provincia di Torino
Rispetto per l'ambiente a Messer Tulipano

- 13** L'agricoltura torinese e la crisi globale
- 

- 14** "Tvb. Ti voglio bere" le scuole piemontesi raccontano

- 15** **SPORT E DINTORNI**
I Vertici del Basket mondiale a Palazzo Cisterna

Rubrica

- 15** Letture dei Paesi tuoi
- 17** Lente d'ingrandimento
- 18** Andar per provincia

In copertina:
Gli alunni della Vittorio Alfieri di Torino vanno "a scuola camminando"

In IV copertina:

Provincia di Torino: il bilancio di mandato 2004-2009

Alto gradimento per il Museo della Novalesa ed Egitto nascosto

Grande successo nel fine settimana per due importanti iniziative culturali volute e sostenute dalla Provincia di Torino sul territorio. Sabato 28 e domenica 29 marzo hanno visitato l'Abbazia di Novalesa e il Museo Archeologico, recentemente inaugurato, 254 persone, nonostante la pioggia battente e il vento non incoraggiassero certo le gite fuori porta. Domenica 29 sono stati 632 gli ingressi al Castello di Miradolo, nel Pinerolese, dove, sino al 5 luglio, è allestita la mostra "Egitto nascosto - Collezioni e collezionisti dai musei piemontesi", che propone un'ampia selezione di reperti appartenenti a 19 musei piemontesi che conservano collezioni egizie, frutto dell'attività di celebri personaggi, appassionati viaggiatori, grandi studiosi, lungimiranti scienziati e anonimi mercanti e missionari. In otto giorni di apertura sono stati ben 1500 i visitatori: un vero record. "Senza indulgere in trionfalismi, - commenta il presidente Antonio Saitta - possiamo comunque affermare che i numeri registrati in un fine settimana non certo aiutato dalle condizioni meteo confermano la bontà di una duplice intuizione: portare le grandi iniziative culturali torinesi sul territorio e valorizzare i patrimoni d'arte e cultura che il territorio possiede".



Navette gratuite Torino-Miradolo per la mostra "Egitto nascosto"

Grazie al sostegno della Provincia, nei fine settimana fino al 31 maggio è disponibile il servizio di navetta gratuita che da Torino collega piazza Cln con il Castello di Miradolo, prenotabile telefonando a 0121-502761. È inoltre possibile usufruire dell'ingresso ridotto al castello di Miradolo, presentando il biglietto della mostra "Akhenaton - Faraone del sole", allestita a Palazzo Bricherasio.

Info:

www.provincia.torino.it/cultura.htm



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Stop al consumo del suolo

Saitta si appella alla Regione e presenta una ricerca sulle trasformazioni territoriali

Un appello alla Regione Piemonte perché legiferi al più presto incentivi e sgravi per i Comuni dove si privilegi il recupero di vecchi fabbricati e si evitino nuove costruzioni: l'idea è stata lanciata il 27 marzo dal presidente Antonio Saitta durante la presentazione della ricerca sulle trasformazioni territoriali e il consumo del suolo negli ultimi vent'anni.

"I Comuni, da quando hanno perso l'introito dell'Ici, sono sensibili agli oneri di urbanizzazione - ha detto Saitta - ed è comprensibile perché devono far quadrare i loro bilanci. Da parte nostra, il Piano territoriale di coordinamento sarà strettamente orientato a rego-



La presentazione della ricerca a Palazzo Cisterna

cupero di strutture esistenti. I dati sul consumo del suolo sul nostro territorio negli ultimi vent'anni sono preoccupato dall'andamento della

popolazione, stabile o addirittura in decrescita. Conoscere esattamente non solo in che



Immagine del Comune di Candiolo - da sinistra verso destra 1990-2000-2006 - sovrapposizione 1990-2006

lare e contenere, ma chiedo alla Regione di intervenire con un provvedimento legislativo che sostenga con sgravi e riduzioni tutti coloro i quali al posto di nuovi capannoni o case si dedicano al re-

panti". Dal 1990 al 2006, infatti, in provincia di Torino sono stati "consumati" 7.500 ettari di suolo: l'equivalente di una grande città come Torino. Un consumo enorme e per di più

quantità è avvenuta sul territorio la cementificazione, ma anche la qualità e la compatibilità di questo consumo è indispensabile per governare lo sviluppo e dare regole certe. I dati sono contenuti nell'in-



Immagine del comune di Leini - a sinistra 2000 - a destra 2006

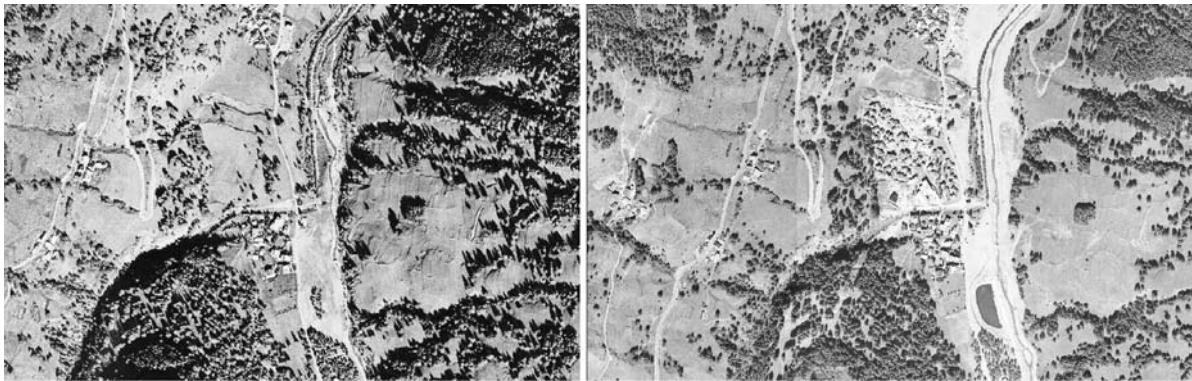


Immagine del Comune di Pragelato - a sinistra 2000 - a destra 2006

indagine Trasformazioni territoriali della provincia di Torino, secondo volume della collana Quaderni del territorio, pubblicata dalla Provincia di Torino, che raccoglie e sintetizza il lavoro dell'Osservatorio provinciale sulle trasformazioni territoriali e demografiche, avvalendosi di dati puntuali e cartografia a partire dal 1820.

consumo di suolo è avvenuta dal 2000, cioè da quando una legge finanziaria ha permesso di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per fare cassa. Per proteggere il suolo occorre intervenire innanzitutto sul sistema fiscale e, anche se più costoso, favorire il più possibile il recupero del patrimonio esistente".

L'indagine analizza in detta-

perché favorisce anche l'uso di mezzi di mobilità privati, e quindi avvia un processo economicamente e ambientalmente negativo. Purtroppo manca sul consumo di suolo un dato nazionale reale, il lavoro fatto dalla Provincia di Torino dovrebbe essere preso ad esempio da tutte le altre Province italiane". Luca Mercalli, presi-



Immagine del Comune di San Maurizio Canavese - a sinistra 2000 - a destra 2006

"Il cosiddetto piano-casa del governo propone una deregolamentazione urbanistica preoccupante - ha detto Saitta per il quale "il punto non è dire no allo sviluppo, ma trovare regole compatibili: una cosa è pensare a una semplificazione amministrativa che permetta ai cittadini di risolvere ovvie e comprensibili necessità, un'altra fare un fascio di tutti i problemi".

"I dati presentati - ha aggiunto l'assessore provinciale Giorgio Giani - ci dicono che la massima accelerazione nel

glio il consumo di suoli fertili, e area per area, le dinamiche di cementificazione nell'area metropolitana, nel Canavese, nel Carmagnolese, nel Chivassese, nell'Eporediese, nell'area Lanzo-Ciriè, nel Pinerolese, in Val di Susa, mettendo in evidenza anche il cosiddetto fenomeno di dispersione urbana della popolazione.

"La diffusione insediativa - ha aggiunto Federico Oliva presidente dell'Istituto nazionale urbanistica - è massima fonte di insostenibilità:

dente della Società Meteorologica Italiana ha sottolineato che "il lavoro conoscitivo che la Provincia di Torino sta portando avanti da anni per la quantificazione del consumo di suolo è di importanza basilare. Su questa base chiunque, dal legislatore al cittadino, potrà riflettere e agire responsabilmente, ci si augura con incisiva rapidità. Perché il consumo di suolo è una strada senza ritorno e gli errori di oggi peseranno sulle generazioni di un lunghissimo domani".

Inaugurata una rotonda a Campiglione Fenile

Sabato 28 marzo il presidente della Provincia Antonio Saitta e il sindaco di Campiglione Fenile Riccardo Cordeiro hanno inaugurato la rotonda, appena terminata, realizzata all'incrocio tra la provinciale 151, che collega Bibiana a Cavour, e la via Renato Geymet. L'opera, realizzata dal Comune di Campiglione Fenile, è stata finanziata dalla Provincia di Torino per un costo di oltre 200 mila euro.



Campiglione Fenile

Ex statatale 460, lavori di adeguamento tra Pont e Sparone

Sono stati inaugurati lunedì 30 marzo, alla presenza del sindaco Marco Balagna e dell'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola, i lavori di adeguamento dell'ex S.S. 460 nel tratto compreso tra Pont Canavese e Sparone. L'intervento è diviso in due parti. La prima, relativa al tratto compreso tra il km

37+200 e il km 38+200, è già stata realizzata, ed è consistita nell'allargamento della carreggiata a una dimensione finale di 9 metri e mezzo. Inoltre, è stato rifatto l'attraversamento stradale in corrispondenza del "Canale della Manifattura" e sono stati demoliti gli ammassi rocciosi del lato a monte, dove sono stati poi realizzati dei muri di soste-

gno. Il costo di questo spezzone dei lavori, finanziato dalla regione Piemonte, è stato di 1 milione e 500 mila euro.

La seconda parte dell'intervento, attualmente allo stadio del progetto esecutivo, prolunga l'allargamento dell'ex S.S. 460 fino al Km 38+250. La spesa prevista è di 550 mila euro, interamente finanziata dalla Provincia di Torino.

Percorribilità strade



Su www.provincia.torino.it/urp/utilita/strade/percorribilita_strade si può conoscere lo stato di percorribilità delle strade di competenza della Provincia di Torino.

Nella pagina "modifiche alla viabilità" è disponibile un elenco di tutte le principali modifiche alla viabilità in corso sulle strade della Provincia.

Per facilitare la ricerca, l'elenco può essere consultato in base al Comune o al Circondario in cui ha sede la modifica, in base alla strada interessata o in base al tipo di modifica in corso.

Inoltre, per ciascuna strada, è disponibile una cartina stradale a diversi livelli di dettaglio.

Barriera spartitraffico per la circonvallazione di Pinerolo

“La messa in sicurezza delle strade della provincia è il primo obiettivo dei nostri investimenti per la viabilità, che solo per questi ultimi cinque anni assommano a 670 milioni di euro. Il nostro Osservatorio sull'incidentalità ci consente di individuare tempestivamente i punti critici e di intervenire prontamente”.

Con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha commentato l'inaugurazione dei lavori di messa in sicurezza del tratto della S.R. 23 compreso tra i Km 31+500 e 34+600, vale a dire la parte della circonvallazione di Pinerolo che si raccorda con l'autostrada Torino-Pinerolo.

I lavori hanno comportato la posa di una barriera di sicurezza spartitraffico centrale (detta new-jersey) per una lunghezza complessiva di oltre 3 km. In aggiunta all'installazione della barriera spartitraffico, è stato realizzato l'allargamento di quasi un metro per parte della carreg-



L'incontro per l'inaugurazione dei lavori

giata stradale.

Inoltre, è stata ordinata, e sarà posata nel giro di una decina di giorni, anche la prima barriera di sicurezza per motociclisti delle strade della provincia di Torino. Si tratta di una barra in plastica gialla, lunga 150 metri, applicata sul guard rail collocato all'esterno della curva, in modo da scongiurare l'eventuale impatto con i paletti del guard-

rail stesso. L'obiettivo è quello di proteggere i centauro nel malaugurato caso di cadute sulla pericolosa curva che precede l'inizio dell'autostrada in direzione Torino. L'investimento complessivo per i lavori ammonta a circa 1 milione e 300.000 euro. La spesa è in parte finanziata dalla Regione Piemonte e in parte è a carico della Provincia di Torino.

Cafasse, più sicure le strade provinciali 1 e 24

Sono stati presentati martedì 31 marzo, presso il Municipio di Cafasse, i progetti relativi alla messa in sicurezza del secondo lotto della strada provinciale 1 "direttissima delle Valli di Lanzo" e della provinciale 24 di Villanova. Erano presenti il sindaco Giorgio Prelini e il presidente della Provincia Antonio Saitta. I lavori comportano la realizzazione di due rotonde, rispettivamente all'incrocio

fra la S.P. 1 e la S.P. 24 nel Comune di Fiano, e sulla S.P. 24 fra Cafasse e Villanova Canavese. La costruzione della rotonda sulla S.P.1 è molto complessa in quanto occorre scavalcare il Canale di Fiano e il Naviglio di Druento oltre a mettere in quota il piano della rotonda con terre rinforzate e muri di sostegno. Nell'ambito dei lavori, è prevista anche l'installazione di una barriera di sicurezza per i motociclisti, sulla sponda laterale all'esterno

no della curva, per evitare eventuali impatti con il guard-rail. L'investimento complessivo per quest'opera, la cui esigenza era molto sentita, ammonta a poco più di 1 milione e 800 mila euro, ed è interamente finanziato dalla Provincia di Torino. Le procedure per l'appalto dei lavori sono già partite, e la gara pubblica per l'apertura delle buste è stata fissata per il 21 aprile 2009.

3 nuove rotatorie a Rivarolo e a Vauda

Illustrato il progetto complessivo di adeguamento dell'ex statale 460 tra Rivarolo e Lombardore

Sono due le inaugurazioni di opere di viabilità avvenute mercoledì 1° aprile, alla presenza dei sindaci, del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dell'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola.

A Rivarolo c'è stato il taglio del nastro relativo alla nuova rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra l'ex statale 460 e la strada provinciale 222. L'opera – il cui costo è di 405 mila euro ed è totalmente a carico della Provincia di Torino, era attesa da tempo e risolve una situazione di grave disagio per i veicoli che si trovano ad attraversare l'incrocio. I problemi erano particolarmente avvertiti durante il periodo estivo a causa del grande traffico diretto o proveniente dal Parco del Gran Paradiso. L'intersezione era regolata da un semaforo che causava lunghe code e che spesso si guastava. Sulla nuova rotatoria è stato predisposto un impianto di irrigazione. Particolare cura è stata dedicata ai percorsi ciclo pedonali e agli attraversamenti protetti. I lavori, iniziati nel luglio del 2008, sono terminati all'ini-



Il taglio del nastro a Vauda

zio di marzo del 2009.

La rotatoria inaugurata è parte di un più vasto progetto di adeguamento e ammodernamento dell'ex statale 460 nel tratto Rivarolo – Lombardore, per il quale sono stati impegnati da parte della Provincia di Torino 2 milioni e 820 mila euro. Tale progetto prevede anche l'adeguamento della rotonda in corrispondenza del sottopasso ferroviario a nord dell'abitato di Feletto e la costruzione di quattro nuove rotatorie:

- due in località Cascina Vittoria per la razionalizzazione

dell'incrocio con la strada provinciale n. 87 di Bosconero; - due nel Comune di Feletto, la prima in corrispondenza del sottopasso ferroviario di collegamento con il centro urbano, e la seconda in corrispondenza delle strade comunali via Rosario e strada del Vallino.

A Vauda sono state inaugurate due rotatorie realizzate sulla strada provinciale 13, nella frazione Palazzo Grosso. Sono state entrambe realizzate dal Comune di Vauda, grazie a un contributo della Provincia di 160 mila euro.

FOTONOTIZIA DELLA SETTIMANA

Andare a scuola a piedi in salute e in sicurezza



Martedì 31 marzo speciale appuntamento con "A scuola camminando", il concorso promosso dalla Provincia di Torino per diffondere e incentivare i percorsi casa-scuola dei bambini a piedi o in bicicletta, con lo scopo di convincere le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile. Il presidente Antonio Saitta, l'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia e il noto maratoneta Enzo Caporaso, insieme a insegnanti e genitori, hanno accompagnato a scuola a piedi i bambini della Vittorio Alfieri di via Palmieri a Torino. Nell'occasione è stato presentato il concorso di video amatoriali "Come vai a scuola?", promosso dal notiziario www.ecodallecitta.it.

Per saperne di più sul progetto A scuola camminando: http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/ascuola_camminando/index

Torino e provincia, crescono arrivi e presenze turistiche

Presentati i dati sull'andamento dei flussi nel periodo 2004-2008

“Grazie alle Olimpiadi e ad altre grandi manifestazioni (che ci hanno resi consapevoli del nostro straordinario patrimonio di natura, storia e cultura) in pochi anni abbiamo superato un'immagine nazionale e internazionale del territorio legata solo alla Fiat e alla Juventus. Ecco perché, mentre altre destinazioni registravamo una flessione degli arrivi e delle presenze, Torino e provincia hanno segnato una crescita”: con queste parole il presidente Saitta ha commentato i positivi dati sull'andamento dei flussi turistici nel periodo 2004-2008, illustrati alla stampa in occasione della presentazione del Club di prodotto Città di Charme, dell'iniziativa La storia in scena e del circuito delle Rievocazioni storiche Viaggio nel Tempo. “Il nostro - ha sottolineato Saitta - è ancora un turismo autentico e non di massa, interessato a far scoprire agli ospiti i tesori del nostro territorio, quelle eccellenze che abbiamo definito beni-faro, come il Forte di Fe-

nestrelle, l'Abbazia di Novalesa, la Sacra di San Michele e la Venaria Reale e le altre Residenze Sabaude”. I dati su arrivi e presenze turistiche nel quinquennio 2004-2008 sono stati illustrati e commentati stamani dal Presidente, dall'assessore al Commercio, Turismo e Attività Produttive della Città di Torino Alessandro Altamura, nonché dal presidente e dal Direttore dell'Atl Turismo Torino e provincia Livio Besso Cordero e Patrick Hoffnung. Gli arrivi sono passati in cinque anni da 1.209.485 nel 2004 a 1.482.822 nel 2008. Ma ancora più significativo è il dato sulle presenze: da 3.937.645 a 5.272.428. Entrambi gli indicatori registrano un forte incremento tra il 2007 e il 2008, probabile effetto dell'aumentata notorietà del territorio dopo le Olimpiadi. Gli incrementi più consistenti si registrano nelle Valli di Susa e del Pinerolese, ma sono confortanti anche i dati del Canavese e delle Valli di Lanzo. “Questi dati sono il frutto del

lavoro di squadra sul versante della promozione, compiuto con le organizzazioni di categoria e con le amministrazioni locali - ha sottolineato Saitta. - La scelta di dotarci di una Atl unica ha pagato, visto che sono aumentati gli investimenti e i posti di lavoro nel settore: lo dimostra il successo del salone 'Io lavoro', dove si incontrano offerta e domanda di lavoro stagionale nel turismo”. Le strutture alberghiere sono passate dalle 483 del 2004 alle 527 di fine 2008 ma soprattutto gli agriturismi sono saliti da 68 a 119 e i Bed & Breakfast da 153 a 328. “Chi soggiorna in un B&B e in agriturismo è più interessato a conoscere la zona che visita nella sua complessità. - ha concluso il Presidente - Chi gestisce un agriturismo o un B&B è una sorta di ambasciatore del territorio, preziosissimo per il turista interessato alla scoperta del territorio stesso. Senza contare la successiva promozione che, se l'accoglienza è di qualità, deriva dal passaparola tra turisti”.



La presentazione a Palazzo Cisterna

12 località nel club di prodotto "Città di Charme"

Da conoscere nel fine settimana con "Le chiavi della Città"

Centri storici ben conservati con palazzi, chiese, musei e monumenti di pregio; offerta di servizi turistici di qualità, dalle strutture ricettive ai ristoranti; buona qualità della vita e ampia proposta di eventi di animazione. Sono queste le caratteristiche per divenire Città di Charme. Sono dodici i centri che costituiscono il nuovo Club di prodotto voluto dalla Provincia di Torino con la collaborazione dei Comuni e la realizzazione tecnica curata dall'AtI Turismo Torino e Provincia. Come sottolinea il presidente Saitta, "Città di Charme punta a riqualificare l'offerta turistica, con il coinvolgimento degli amministratori e degli operatori locali (strutture ricettive, ristoranti ed esercizi commerciali), attori indispensabili per uno sviluppo turisti-



co sostenibile". "L'obiettivo principale del Club di Prodotto, - evidenzia Livio Besso Cordero, presidente di Turismo Torino e Provincia - è quello di valorizzare le molteplici attrattive delle località coinvolte al fine di proporle sul mercato come valide destinazioni turistiche short-break.

La vacanza breve caratterizza infatti il trend turistico attuale, che tende sempre più ad abbinare divertimento, intrattenimento e gastronomia tipica, tutti elementi presenti nel Club di Città di Charme". Agliè, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, G i a v e n o , Ivrea, Moncalieri, Pinero-lo, Rivoli e Susa danno quindi il benvenuto ai tu-

risti, regalando momenti indimenticabili: dalle passeggiate tra i vigneti alle degustazioni tipiche di prodotti genuini, dalle gite in bicicletta alle visite ai monumenti storici, dalle escursioni su laghi e fiumi agli appuntamenti culturali come le visite teatrali organizzate nei castelli. Per conoscere e gustare queste Città di Charme, non c'è niente di più semplice che trascorrere un fine settimana con la proposta "Le chiavi della città", ideata da Turismo Torino e Provincia: pernottamento, ristoranti e shopping a prezzi vantaggiosi, scegliendo tra varie offerte in qualunque località. Basta infatti soggiornare almeno una notte, inclusa tra venerdì e domenica, in uno degli hotel aderenti all'iniziativa, per avere uno sconto del 40% sul pernottamento oltre a riduzioni del 20% sul conto dei ristoranti e dei negozi convenzionati situati in una qualsiasi delle 12 Città di Charme. È quindi possibile soggiornare a Ivrea, degustare vini ad Agliè e cenare a Chivasso. La promozione è valida nei mesi di marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre e novembre. Per saperne di più www.turismotorino.org/cittacharme.



Chieri

“La storia in scena”: da aprile a giugno visite teatrali nei castelli

Entrare in un castello o varcare l'imponente soglia di un forte, accolti da attori in costume d'epoca che conducono in un "viaggio" indimentica-

to dalla Provincia. Attori e figuranti in abiti d'epoca illustreranno la storia e le vicende curiose del castello o del forte dove la visita si svolge. Le vi-

Castello di Ivrea accoglierà i suoi visitatori domenica 10 maggio con il gruppo storico Porta Leonis Hjyporegia. Il Castello Cavour di Santena si

potrà visitare domenica 24 maggio con il gruppo storico Nobiltà Sabauda 1861. Sabato 6 giugno la storia sarà in scena con il gruppo storico La Cì del Ruset al Castello di Malgrà di Rivarolo Canavese. L'iniziativa si conclude domenica 21 giugno al Forte Bramafam (Bardonecchia) con il gruppo storico Militaria 1848-



I gruppi storici a Palazzo Cisterna

bile attraverso il tempo e lo spazio, dal rigore del Medioevo al fasto dei Savoia. È la proposta dell'iniziativa “La storia in scena” per andare alla scoperta dei protagonisti delle epopee, degli avvenimenti politici e delle leggende delle nobili casate che vissero in Piemonte, lasciandovi beni di inestimabile valore: antichi castelli, esclusivi luoghi di svago per la villeggiatura e imponenti forti edificati a difesa di assedi, lunghe guerre e battaglie sanguinose. Le “visite teatrali” sono organizzate, su incarico della Provincia, dall'AtI Turismo Torino e Provincia in collaborazione con la compagnia teatrale Cast e con alcuni dei più prestigiosi e rigorosi gruppi storici del territorio, iscritti all'Albo istitu-

site teatrali si inaugurano domenica 5 aprile con il gruppo storico I Conti di Riparia presso il Castello di Rivara. Sabato 25 aprile sarà la volta del Castello di Mazzé, con l'animazione a cura del gruppo EnsemblePrincipio di Virtù. Il

1918. Le visite possono essere prenotate tramite www.turismotorino.org/visite_guidate oppure di persona presso gli IAT di Turismo Torino e Provincia o telefonando allo 011-535181, info.torino@turismotorino.org



I gruppi storici a Palazzo Cisterna

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 31 MARZO



editoriale

Violenze sulle donne: gli orchi di famiglia

Gli episodi di stupri e di violenza sulle donne denunciati nei giorni scorsi e capitati sotto i nostri occhi confermano quanto è noto da tempo: i maggiori atti di violenza verso le donne avvengono soprattutto entro le mura domestiche e ad opera di familiari. Una ricerca del Telefono rosa torinese rispetto alle segnalazioni ricevute, nelle settimane scorse ha denunciato che a stuprare, picchiare, umiliare le donne sono per oltre l'80%, mariti o conviventi partner, fidanzati o ex.

Le violenze segnalate sono nell'ordine: psicologiche, verbali (minacce), sessuali, fisiche, economiche. L'80% di

esse ha origine intrafamiliare. Le violenze a opera di sconosciuti sono solo il 2% dei casi segnalati. La situazione a livello nazionale è ancora più grave: l'Istat ci informa che il 30% delle donne subisce violenze o angherie di diverso genere. Tali fatti avvengono per il 95% in ambito familiare. Ciò dimostra che gli episodi capitati fuori della famiglia fanno molto rumore, ma in effetti sono assai poco significativi rispetto a quanto avviene in casa.

Allora una prima possibile conclusione che si può trarre: è necessaria una strategia di contrasto della violenza sessuale, e prioritariamente bisogna intervenire nei confronti della violenza domestica. Servono tanti strumenti per

attuare questa strategia, i principali sono di carattere educativo, a cominciare dalla scuola e dalle altre istituzioni che insieme alla famiglia sono in grado di operare mutamenti negli atteggiamenti culturali e nelle coscienze delle persone. Per aiutare le vittime della violenza bisogna prioritariamente operare affinché tale problema sia percepito in tutta la sua cruda drammaticità dalla grande parte dei cittadini.

Forse questa consapevolezza farà in modo che mai più si risponda con l'indifferenza alle richieste di aiuto di una donna.

Francesco Vercillo
*Vicepresidente
del Consiglio Provinciale*

INTERROGAZIONI

Situazione di degrado nell'area di proprietà della Provincia "Ponte Mosca"

L'Interrogante Raffaele Petrarulo (Lista Di Pietro Italia dei Valori) ha chiesto se saranno rimossi i materiali di scarto lanciati dall'area esterna e se saranno allontanati gli occupanti abusivi. L'assessore Massaglia ha annunciato che il degrado del luogo è stato oggetto di un sopralluogo di funzionari dell'Assessorato all'Ambiente e del Servizio Edilizia Generale. Sono state fatte segnalazioni al Commissariato di PS di zona e cambiate le serrature dell'edificio. Massaglia ha ammesso che le scarse risorse disponibili con-



Il Ponte Mosca

sentono di effettuare un solo taglio dell'erba all'anno. Sul futuro dell'area, Città e Provincia hanno ipotizzato un polo scolastico, ma sono sopraggiunte difficoltà econo-

miche per l'amministrazione comunale. Petrarulo ha ringraziato per la risposta e auspicato decisioni che risolvano in tempi brevi la situazione di degrado.

INTERPELLANZE

Accordo Anci-Conai del 23 dicembre 2008

L'interrogante Gianna De Masi (Gruppo Misto) ha chiesto garanzie sull'effettiva e razionale implementazione dell'accordo. L'assessore Massaglia ha ricordato che il Consorzio Nazionale Recupero Imballaggi si è impegnato a raggiungere gli obiettivi in merito al ritiro dei rifiuti fissati dall'Unione Europea, mentre l'Anci ha preso impegni in merito al potenziamento della raccolta differenziata. Inoltre l'Assessore ha ricordato gli aspetti tecnici dell'accordo, precisando che le Province non si siedono al tavolo tecnico con cui le parti gestiscono l'accordo. De Masi ha preannunciato che il Gruppo Misto

presenterà una proposta di mozione sul tema.

Millennium Canavese

Gianna De Masi ha ricordato la posizione contraria al progetto del Gruppo Misto,

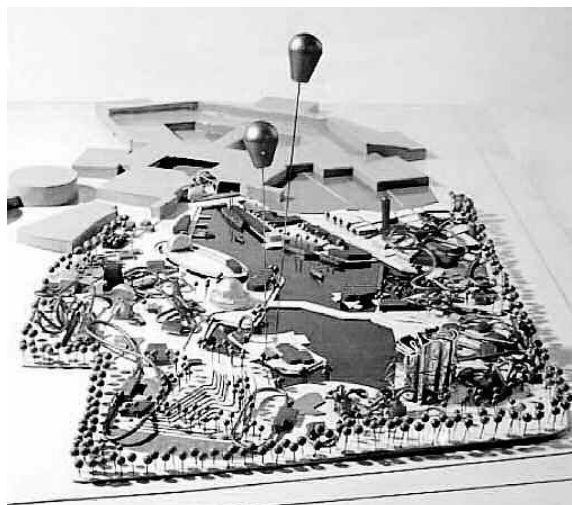
esprimendo perplessità sulla effettiva creazione di nuovi posti di lavoro nel centro commerciale annesso al parco divertimenti e sulla disponibilità di finanziamenti dal sistema bancario per una società scarsamente capitalizzata, come quella che ha proposto il progetto. De Masi



INTERPELLANZE

ha quindi chiesto di conoscere lo stato dell'arte del progetto stesso, gli oneri che dovrebbero essere sostenuti dagli Enti pubblici e le cautele ambientali assunte. L'Assessore Chiama ha ricordato che la Provincia ha dato parere favorevole alla VIA nel 2008 e ha siglato un Protocollo d'intesa che porterà alla sottoscrizione di un successivo Accordo di programma, fissando compensazioni ambientali e opere di accompagnamento. E' prevista a breve una conferenza dei servizi per discutere il testo dell'Accordo e le diverse fasi attuative. Le opere infrastrutturali previste sono numerose e definite negli importi e nel cronoprogramma, che prevede tre fasi: realizzazione del parco a tema, dell'insediamento commerciale e di quello alberghiero. Sono pre-

viste opere di urbanizzazione, viarie e di compensazione ambientale. Sono preventivati 5,5 milioni di euro di spesa da parte degli Enti pubblici, di cui circa 1 a carico della Provincia per le opere viarie. La società Mediapolis si impegna a sua volta a investire nel progetto 49,5 milioni di euro. L'Accordo di programma prevederà una serie di tutele ambientali e finanziarie. Dario Omenetto (Partito Democratico) ha espresso l'auspicio che l'Accordo venga chiuso nei tempi



previsti, per garantire le ricadute occupazionali attese. L'assessore Chiama ha precisato che se l'Accordo toccasse nuove scelte su materie di competenza del Consiglio l'assemblea ne verrà investita.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI

Il Consigliere Troiano ha ringraziato gli uffici per il lavoro

di verbalizzazione svolto e i verbali sono stati approvati a

maggioranza.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Valutazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 e indirizzi per il riordino delle partecipazioni della Provincia di Torino

L'assessore Chiama ha sottolineato che la Delibera conclu-

de un lungo percorso di analisi sulle partecipate e sulla possibilità di accorpate alcune delle partecipazioni stesse per settori di attività. Ad esempio una holding delle infrastrutture potrebbe essere utile per difendere le partecipazioni in società strategiche come la Sitaf, nelle quali l'Amministrazione ritiene che la presenza pubblica debba essere preponderante. C'è disponibilità ad aprire queste società ad altri soci pubblici. Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il Popolo della Libertà) ha giudicato paradossale il

fatto che la Delibera sia giunta all'attenzione del Consiglio alla fine del mandato, dopo che la minoranza aveva più volte chiesto un riordino delle partecipazioni. Secondo Loiaconi la Commissione competente e l'assemblea sono stati in qualche modo espropriati delle loro competenze, a vantaggio di una valutazione prevalentemente politica. Il tutto mentre la legislazione vigente in materia è chiara sul fatto che le partecipazioni devono avvenire solo in società aventi finalità strettamente attinenti con le competenze isti-

PROPOSTE DELLA GIUNTA



L'aula del Consiglio provinciale

tuzionali degli Enti Locali. Secondo Loiaconi il Codice delle Autonomie Locali eviterà in futuro duplicazioni istituzionali e una situazione poco chiara sulle competenze. La Consigliera di Forza Italia verso il PdL si è inoltre soffermata sull'esempio delle società dedicate alla sperimentazione in agricoltura, competenza mai assegnata formalmente alla Provincia. Secondo Loiaconi, comunque, le regole stabilite dal Ministro Tremonti non consentono più di aggirare i vincoli del Patto di Stabilità, impiegando risorse attraverso le partecipate. Loiaconi ha citato anche il caso del Consorzio Pra Catinat, che fa concorrenza ad operatori turistici privati. Le due holding e il controllo "in house" non convincono il centro-destra e

la soluzione individuata è, a giudizio dell'opposizione, di parte e suscettibile di essere oggetto di ricorsi in sede amministrativa. Loiaconi ha auspicato infine una revisione delle partecipazioni nel settore culturale. Secondo Matteo Palena (Partito Democratico) Loiaconi ha ribaltato la realtà e smentito quanto detto nel lavoro di Commissione, dove si era discussa l'ipotesi di potenziare il Servizio Partecipazioni e le modalità di controllo sulla gestione delle società. Carlo Giacometto (Forza Italia verso il Popolo della Libertà) ha affermato che la Delibera potrebbe anche essere corretta e condivisibile, ma ha ribadito che il pubblico non dovrebbe fare ciò che fanno i privati e che sono auspicabili alcune dismissioni di parteci-

pazioni. Le spese per studi di valutazione sulle partecipazioni sono state però troppo elevate, a giudizio di Giacometto. Arturo Calligaro (Lega Nord Padania Torino) ha ricordato le numerose prese di posizione dell'opposizione in Commissione sul tema e la diversa impostazione in materia da parte di amministrazioni precedenti quella attuale. In passato, a giudizio di Calligaro, sono stati compiuti errori nelle dismissioni o nel mantenimento delle partecipazioni. Il Consigliere della Lega ha anche lamentato che in Delibera non sono state indicate le

quote esatte detenute dalla Provincia nelle partecipate, che il testo non è del tutto condiviso da tutti i gruppi della maggioranza e che l'atto lascia in eredità alla prossima Amministrazione vincoli pesanti. Calligaro è poi passato a illustrare un emendamento (poi respinto a maggioranza) che riguardava la partecipazione in Pra Catinat (giudicata inopportuna), nella Sitraci e nella Ceva-Garessio-Albenga (giudicata quest'ultima ancora importante, in quanto azionista della Sita). Chiama ha ricordato la scadenza del 30 giugno per la valutazione della strategicità. E' stato approvato un emendamento relativo alla Banca Etica e la Delibera è passata con 23 voti favorevoli.

CENTRO ECCELLENZA TECNOLOGIE PER ANZIANI E DISABILI - C.E.T.A.D. SRL IN LIQUIDAZIONE. PRESA D'ATTO DELLA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE

Approvata con 23 voti favorevoli

I "Viaggi del Paniere" domenica 5 aprile nelle Valli Valdesi

Proseguono con successo gli appuntamenti con la buona cucina e i prodotti tipici del Torinese, questi ultimi racchiusi sotto il "logo-ombrello" del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di



Antiche mele piemontesi

Torino. I prodotti possono essere scoperti e assaporati nei loro luoghi di origine, presso i produttori o tipiche trattorie, grazie ai "Viaggi del Paniere". Domenica 5 aprile l'itinerario turistico-enogastronomico è

dedicato alle Valli Valdesi. Il programma prevede la partenza alle 9,30 da Eataly, per andare alla scoperta delle tre vallate del Piemonte occidentale a ovest di Pinerolo, da secoli caratterizzate dalla presenza della confessione cristiana protestante che segue la dottrina di Pietro Valdo. La prima tappa sarà a Bricherasio presso la cantina "Il Tralcio", per una visita con degustazione dei vini tipici del territorio come il Pinerolese Doux d'Henry e il Pinerolese Ramie. A seguire la visita guidata e la degustazione presso la Cooperativa Agricola "Il Frutto Permeso" di Bibiana. Il pranzo con i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino è in programma presso la trattoria "La Civetta" di Torre Pellice. Nel pomeriggio si prosegue con la visita guidata alla Fondazione Centro Culturale Valdese e al Tempio di Torre Pellice. Il costo a

persona è di 55 euro, comprensivo di trasferimento, servizio guida, degustazioni, pranzo e visite. L'organizzazione tecnica è a cura del tour operator Tournedos di Torino, a cui ci si può rivolgere per le prenotazioni, telefonando al numero 011-19506862, e-mail info@tournedostravel.com, sito: www.tournedostravel.com



Mustardela, prodotto del Paniere

Al Vinitaly presentata la Strada Reale dei Vini torinesi



Dopo la presentazione alla stampa locale piemontese il 26 febbraio scorso, la Strada Reale dei Vini torinesi è stata illustrata alla stampa nazionale e internazionale nella giornata inaugurale del Vinitaly di Verona, giovedì 2 aprile, nell'area espositiva della Regione Piemonte allestita nel padiglione 9 di Verona Fiere. Erano presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, il vicepresidente della Provincia di Torino e assessore all'Agricoltura e Montagna Sergio Bisacca, il presidente della Strada Reale dei Vini Torinesi Francesco Balbiano, la dirigente della Provincia di Torino Elena Di Bella e il presidente dell'Ati Turismo Torino e provincia Livio Besso Cordero. La presentazione è stata preceduta da una degustazione a cura dell'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, presente al Vinitaly nell'area dedicata al Piemonte insieme ai Consorzi dei produttori del Torinese.

Meno reati in provincia di Torino

Lo confermano i dati della Prefettura

Diminuiscono i reati nel 2008 in provincia di Torino e in particolare fuori dall'area metropolitana. Questo il quadro diffuso dalla Prefettura di Torino in occasione della riunione del Comitato ordine e sicurezza, che si è riunito il 25 marzo per esaminare i dati sull'andamento della criminalità sul territorio. "Dai dati emerge un abbassamento dei crimini generalizzato, dopo il picco registrato nel 2007: in quell'anno si passò in provincia da poco meno di 73mila delitti a oltre 94mila solo nel primo semestre. Tendenza che si è invertita facendo registrare nel primo semestre del 2008 circa 79.669 delitti sul territorio, cioè oltre il 15% in meno" spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. "Ma il dato più interessante è che l'incidenza dei crimini si abbassa tanto più ci si allontana dall'area metropolitana: complessivamente

l'incidenza dei reati sulla popolazione totale è poco più dell'1%". Nel ribadire che il lavoro del Comitato e delle

forze dell'ordine è tanto più efficace quanto più si riesce a coordinare gli interventi sul territorio, Saitta ha ricordato che la Provincia di Torino si è attivata a sostegno delle amministrazioni comunali con il bando sulla sicurezza: due milioni di euro da destinare a progetti pilota, a carattere innovativo, in materia di sicurezza integrata, vale a dire progetti per contenere fenomeni di illegalità diffusa, di mediazione di conflitti so-



ciali e assistenza alle vittime di reati, interventi per educare alla convivenza.

"Il finanziamento deriva dalla legge regionale sulla sicurezza integrata approvato nel 2007, ed è la prima volta che vengono destinate risorse ad hoc. È una grande novità, così come lo sono i Patti locali per la sicurezza integrata che sollecitano il sistema a ragionare in modo più territoriale" ha concluso Saitta.

Rispetto per l'ambiente a Messer Tulipano

Particolare attenzione alla raccolta e riduzione dei rifiuti

Appuntamento enogastronomico, la manifestazione del mangiare e bere bene che si svolge all'interno dell'edizione 2009 di Messer Tulipano, dal 28 marzo al 3 maggio, è all'insegna della sostenibilità ambientale. Per i circa 3000 pasti che si prevede saranno serviti ai visitatori, infatti, saranno utilizzate stoviglie monouso completamente biodegradabili in Mater Bi, un biopolimero che contiene risorse naturali di origine agricola (amidi, oli vegetali). Il medesimo materiale costituirà anche i sacchi che saranno usati per la raccolta dei rifiuti organici. Inoltre, saranno collocati erogatori di acqua potabile

che eviteranno la distribuzione di bottigliette di plastica, mentre il vino sarà servito direttamente nel bicchiere, sostituendo così le bottigliette di vetro da 0,375 litri.

L'iniziativa è realizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Pralormo, in collaborazione con il Ccs (Consorzio Chierese per i Servizi), che si farà carico di seguire l'intero ciclo dei rifiuti fino agli impianti di smaltimento. Si tratta di un progetto pilota che intende identificare un protocollo d'azione per la gestione delle manifestazioni fieristiche realizzate dai 19 Comuni del Consorzio. Il ruolo di garante

e di supervisore dell'intero progetto è affidato alla Provincia di Torino, che fin da subito ha fornito il supporto tecnico e metodologico.

"È un progetto davvero innovativo di riduzione dei rifiuti - commenta l'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale della Provincia di Torino Angela Massaglia. - È bello che una manifestazione di amore per la natura come Messer Tulipano si preoccupi fino in fondo della sua salvaguardia. Troppo spesso le iniziative con grande afflusso di pubblico non si pongono il problema di quanto incidano sull'equilibrio ambientale".

L'agricoltura torinese e la crisi globale

Studiosi, organizzazioni agricole e Provincia a confronto a "Campus"

“L'agricoltura in provincia di Torino: come sta cambiando?": un tema impegnativo quello discusso venerdì 27 marzo nel corso di un seminario che si è tenuto nello stand della Provincia al salone della nuova agricoltura Campus. Con il vicepresidente (con deleghe all'Agricoltura e Montagna) Sergio Bisacca, si sono confrontati sulle strategie per difendere il settore primario in una fase di grave crisi economica funzionari pubblici, studiosi e rappresentanti delle organizzazioni di categoria. Da più parti sono stati invocati interventi di politica agraria che puntino all'innovazione, alla difesa delle piccole e medie aziende, a stimolare la multifunzionalità (specie nelle zone montane o comunque marginali, attraverso servizi come gli agrisili e gli agriturismi; ma anche attraverso l'utilizzo energetico di imponenti biomasse, come gli scarti dei cereali), al rafforzamento del legame produttori-consumatori nelle filiere corte e attraverso i farmer's market, all'aggregazione dell'offerta. Proprio l'organizzazione e l'aggregazione dell'offerta è l'unica soluzione per abbattere i costi e difendere i piccoli produttori nel rapporto con le industrie di trasformazione e con la grande distribuzione (soprattutto nelle filiere del



A Campus brindisi al latte crudo

latte, della carne e dell'ortofrutta). Sullo sfondo c'è la scommessa della cosiddetta "fase 2" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte, sulla quale si è concentrato l'intervento conclusivo di Bisacca. "Il Psr è stato sinora un buon volano, - ha affermato - ma è stato poco selettivo: va bene finanziare la sostituzione dei macchinari, va bene sostenere la funzione sociale dell'agricoltura montana e marginale; ma occorrerà lavorare in futuro anche sulla razionalizzazione delle filiere e sulla messa a disposizione delle aziende agricole di servizi e infrastrutture che possono abbattere i costi, compiendo uno sforzo ulteriore sulla rintracciabilità dei prodotti". Nello stand della Provincia di Torino a Campus è andato in scena nella mattina

inaugurale un atto dimostrativo di disobbedienza civile contro le prescrizioni ministeriali sul consumo di latte crudo: su invito di Bisacca, al brindisi con il latte crudo non bollito e non pastorizzato si sono uniti l'assessore regionale all'Agricoltura, Mino Taricco, i presidenti regionale e provinciale della Coldiretti, Paolo Rovellotti e Riccardo Chiabrando, oltre ad alcuni funzionari della Provincia. Si è trattato di un'iniziativa simbolica per contestare una recente Circolare del Ministero della Sanità che impone alle aziende agricole che effettuano la vendita diretta di latte crudo ai consumatori attraverso i distributori automatici, di indicare chiaramente con un cartello la necessità di bollire il latte prima di consumarlo.

Al Crab il premio "Fiori di Campus"

A margine della cerimonia di inaugurazione di Campus si è tenuta la premiazione del concorso Fiori di Campus: per la ricerca nel campo della filiera corta biologica il riconoscimento è stato assegnato al Crab, il Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica, che ha sede a Bibiana presso la Scuola Agraria Teorico Pratica Malva-Arnaldi, è stato istituito dalla Provincia e, dal 2006, è una Società consortile a responsabilità limitata, a cui partecipano la Regione Piemonte, le Province e le Camere di commercio piemontesi.

“ Tvb. Ti voglio bere”, le scuole piemontesi raccontano

Uno sguardo sull'acqua attraverso video, numeri, immagini e parole



Dalle antipubblicità delle acque imbottigliate firmate dal Primo Liceo Artistico di Torino (*Acque Chete: ricco il mercato, poveri noi!*, *Pochissima, lentissima, carissima*, per citare due degli slogan), all'indagine condotta dai ragazzi del Quintino Sella di Biella sui chilometri percorsi in giro per lo stivale dalle bottiglie d'acqua, sommato al problema del loro riciclaggio. Dalla comparazione tra diversi tipi di acque fatta a colpi di analisi chimico-fisiche dai giovani torinesi dell'istituto Santorre di Santarosa, al tema del risparmio idrico domestico affrontato nel video dell'Itis Maxwell di Nichelino. E poi lo smontaggio semantico delle pubblicità sulle acque in bottiglia eseguito dai ragazzi dell'istituto torinese Steiner, l'indice di gradimento per l'introduzione delle Fontanelle Tvb nelle scuole registrato a Torino dal liceo Gioberti, i disegni dei compagni dell'Istituto

magistrale Regina Margherita e del liceo Marie Curie di Collegno, fino ad arrivare ai consigli su come ridurre i consumi idrici, indagati dagli studenti vercellesi dell'Itis Cavour e dai colleghi dell'Istituto alberghiero Ravizza di Novara (il metodo migliore per cuocere il riso risparmiando acqua? Elementare, facciamolo al forno!).

Le scuole piemontesi della rete Tvb. Ti voglio bere, si sono date appuntamento mercoledì 25 marzo durante il convegno AcquaAzione II^a edizione, per offrire ai loro compagni, professori e amministratori pubblici un sorprendente e competente sguardo sull'acqua, raccontando attraverso slide, video, numeri, immagini e parole tutto quello che hanno imparato sul tema. Ideato dal Centro Studi Ambientali di Torino, Tvb, Ti voglio bere promuove la valorizzazione dell'acqua del rubinetto da bere e la riduzione dei rifiuti alla fonte, in una rete di

scuole superiori che nell'anno scolastico 2008/09 conta 32 istituti in tutto il Piemonte, con circa 25mila tra studenti e insegnanti, grazie al sostegno dei partner: l'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte, l'Assessorato alle Risorse Idriche della Provincia di Torino, l'Ato 3, la Smat, alcune Circoscrizioni della Città di Torino e il Comune di Collegno, gli Assessorati all'Ambiente della Provincia di Biella, Vercelli, l'Ato 2 e l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Novara.

Tvb ha vinto il Premio nazionale Pianeta Acqua 2008, sezione Educativa, promosso dal Forum Nazionale per il Risparmio e la Conservazione della Risorsa Idrica ed è stato selezionato nel 2007 dalla campagna nazionale delle Acli Scommessa Italia tra le dieci storie simbolo del Paese da raccontare al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



Gli studenti al convegno AcquaAzione

I Vertici del Basket mondiale a Palazzo Cisterna

Per la candidatura dell'Italia ai Mondiali 2014

Il vicepresidente Sergio Bisacca ha ricevuto il 30 marzo a Palazzo Cisterna la Commissione di valutazione della Fiba (la Federazione Internazionale del Basket), in visita in Italia per conoscere i dettagli organizzativi e tecnici della candidatura del nostro Paese per l'organizzazione dei Campionati Mondiali 2014 di Basket. Oltre all'Italia, sono candidate a organizzare la rassegna cestistica iridata la Cina e la Spagna, già visitate dai membri della Commissione di valutazione. Nel nostro Paese, i rappresentanti della Fiba stanno visitando gli impianti e incontrando le amministrazioni locali di Roma, Milano, Siena e Torino. Nel capoluogo subalpino l'impianto scelto per la candidatura è il Palasport Olimpico, noto anche come Pala Isozaki, che la Commissione ha visionato subito dopo la visita nella sede della Provincia. Bisacca ha ribadito al capodelegazione, il segretario generale emerito della Fiba Boris Stankovic, al direttore dell'Ufficio Operati-



I Vertici del Basket con il vicepresidente Bisacca

vo Markus Studer e al responsabile eventi Predrag Bogosavljev che la candidatura italiana per i Mondiali 2014 ha il massimo sostegno da parte degli Enti locali torinesi, fortemente interessati alla valorizzazione del patrimonio di impianti del Torino Olympic Park. "La concezione polifunzionale degli impianti montani e di quelli torinesi è la risorsa che Torino e la sua provincia hanno giocato, sinora con successo, per attrarre sempre nuovi eventi" ha ricordato Bi-

sacca. Da parte sua, Stankovic (che conosce bene l'altro importante e "storico" impianto torinese, il Pala Ruffini, per aver giocato in passato nel campionato italiano di serie A) ha sottolineato come la scelta della Fiba terrà conto anche della capacità dei Paesi candidati di organizzare un Campionato Mondiale che sia anche e soprattutto una "festa sportiva", che costruisca cioè, intorno alle partite, una cornice di eventi e di promozione della disciplina.

LETTURE DEI PAESI TUOI

a cura di Emma Dovano

Bra o della felicità

È uscito il nuovo numero della rivista trimestrale *Bra o della felicità*, prestigiosa testata a cura dell'Istituto Storico di Bra e dei braidesi, già seguita più volte in queste pagine.

Il contenuto. Raccontato da Franco Burdese e Valter Manzone, la na-

scita e lo sviluppo dell'istituto salesiano di Bra di cui quest'anno si festeggiano i 50 anni della fondazione, con le difficoltà inevitabili, i consensi, i timori perché "soggetti (i salesiani) molto attivi e intraprendenti", i problemi economici, affrontati anche da privati cittadini, la famiglia Aprile, il commendatore e le sorelle che anche in altre situazioni sono intervenute con tranquilla generosi-



tà, con modestia quasi. Si ricordano i professori, anche e soprattutto quelli più temuti, il preside, l'economo che 'gestiva anche la rivendita



della cancelleria, in un gabbiotto che apriva ogni mattina, dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni'.

Poi un lungo capitolo è dedicato alle meridiane, il tempo dipinto sui muri –nella sola provincia di Cuneo sono censiti 2500 quadranti solari e Bra ne ha una parte preziosa, molte in funzione, altre in restauro, altre ormai rovinata. Bella quella sul muro di mattoni dell'Ospedale Santo Spirito, del 1834, quella del Palazzo del Comune, del Palazzo Traversa con un trompe-l'oeil di mensola ricca con tanto di volute, del 1842, e poi quelle sui ballatoi delle case private in cui gli gnomoni hanno ceduto il passo, lo spazio, ai sostegni metallici delle ringhiere. Interessante la storia delle fornaci braidesi: la Giustetto, oltre il santuario della Madonna dei Fiori, Bogliione-Vico in regione Martinetto, la Ghigo in regione San Giovanni Lontano e poi Bonino in Fey e Tuninetti in regione Moscatello. La vita dei bertollieri, i *bertulé della bianca*, addetti al trasporto dei mattoni crudi dal cortile al forno, i *bertulé della rossa* che li portavano, cotti, pronti per la vendita, dal forno al cortile. Una delle realtà produttive più solide del Novecento cittadino.

Flavio Russo racconta della pre-

senza delle caserme e il cospicuo indotto economico che ne derivava. Facendo due conti, '1500 uomini per tre scaglioni di tre mesi abbondanti fanno 450mila presenze-giorno nell'anno solare' con un consumo esagerato di generi alimentari, di pasti nelle trattorie, di capi di abbigliamento, e quindi con un giro finanziario notevole.

Ancora altri argomenti in questo numero, gli appunti su Capodanni, Carnevali e Quaresime; la chiesa delle Veneria. E lo squadrimento degli album di fotografie, ora dedicati alle classi di scuola elementare.

Bra "o della felicità", Storia e storie del nostro territorio, Istituto storico di Bra e dei Braidesi, Via MendicITÀ Istruita 45, Bra, anno 2009, pagine 112

Racconti in tre scatti

Non so se la fotografia è anche lo scatto delle nostre esperienze, dei nostri profili, delle nostre biografie: forse sì. Quello che vediamo stampato su carta lucida o che prende contorni e colore col passare dei secondi è quello che abbiamo voluto imprimere grazie all'esercizio del nostro vivere, alla pratica del nostro sentire, alla conoscenza delle cose e degli altri. Gli artisti, anche chi fa opere su commissione, non fotografano solo a soggetto, fotografano una storia già provata, già sentita. Delle volte quella che fa ricordare una situazione in modo così forte da sentirla ancora vera, da sentirne anche il suono, il rumore, la musica, anche il profumo. Altre quello che si vorrebbe capire, conoscere, che vagamente si è percepito ma non si è potuto afferrare. Biografie di attimi.

Altrimenti non si spiegherebbero questi ventidue racconti scritti in tre scatti dai partecipanti a un corso di fotografia della Fondazione Artèvision.

Sono racconti che bene si appoggiano alle tre fotografie che og-

no ha scattato.

Un pescatore, solo, prepara la lenza e la fissa su una rena finissima, onde bianche la sfiorano; poi va, ne prepara un'altra. Foto.

Un gitano con la fisarmonica, un ragazzo con lunghe dita suona il violino, le mani di un cieco chiedono monete, lui recita la solita nenia di auguri –quasi si sente. Mani. Foto. Giostre immobili –quasi un ossimoro- piene di luci, gioiose anche da ferme, gli aeroplani volanti in attesa di bambini. Desiderio e brivido. Foto. E i visi penserosi, attenti, 'la finestra delle stagioni', quattro età femminili. Come il ciclo della vita di Klimt. Foto.

Occhi, profili di volti, linee metafisiche, radure di prato come aperture di cielo, balli di ragazzine a El Oued, in Algeria; e poi ancora. Foto.

Gli artisti, giovani o meno, hanno visto, ri-visto, costruito dei pezzi di storia che si è intrecciata con la loro esperienza e l'hanno esposti.



La Galleria dove si potranno vedere fino al 20 aprile è anche sede della scuola dove si è perfezionato l'arte della fotografia –e dove prendono il via "progetti che favoriscono la conoscenza, lo sviluppo di espressioni artistiche e culturali..." –oltre alla cultura fotografica anche teatro e recitazione.

Corsisti in mostra, Fondazione Artèvision, Via Santa Giulia 14/c, Torino, www.artevision.it
Esposizione opere fino al 20 aprile 2009 – lunedì-venerdì 9,30-19

a cura di Anna La Mura

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Manifestazioni e feste patronali in provincia

Circa 300 segnalazioni in 12 mesi: questo il più che soddisfacente bilancio operativo di un'iniziativa avviata un anno fa dall'URP col fine di promuovere, dando spazio informativo, le manifestazioni (feste patronali, rievocazioni storiche,



Il raduno di mongolfiere al Castello di Masino

grazie alla disponibilità delle diverse amministrazioni locali che contattate dall'URP su questa opportunità informativa hanno sin dall'inizio risposto con costanza e continuità; in parallelo l'URP ha svolto e svolge opera di ricerca e di monitoraggio delle manifestazioni che congiungono e presentano storia e tradizioni

locali, religiosità - in particolare la celebrazione della festa del Santo Patrono - e promozione turistica.

Le informazioni pervenute all'URP sono trasferite ogni settimana sul sito Internet della Provincia, e anche pubblicate sul settimanale della Provincia Cronache da Palazzo Cisterna, nella rubrica Andar per provincia. I materiali informativi giunti, invece, sono messi a disposizione dei cittadini nelle diverse sedi operative della Provincia. E' così disponibile per tutti un piccolo ma aggiornato "Virgilio" in grado di condurre di luogo in luogo, di evento in evento, tutti coloro i quali vogliono conoscere quanto il nostro territorio sia ricco di opportunità culturali e di svago. A titolo di esempio segnaliamo, di passata, alcune tra le manifestazioni più interessanti presentate nel tempo: la sagra del Cavolo Verza di Montalto Dora, i campionati del mondo di canoa discesa a Ivrea, il Moncalieri Jazz festival, il simposio internazionale di scultura su legno di Bardonecchia, il raduno di mongolfiere al Castello di Masino, la rievocazione storica della battaglia della Marsaglia a Volvera, "Filo lungo Filo", mostra-mercato dell'artigianato tessile a Collegno, l'osservazione di Saturno e della Luna a Mathi. Insomma la scelta non manca.



"Filo lungo Filo" a Collegno

fiere, sagre etc.) promosse dai Comuni sul territorio provinciale. L'ottimo risultato è stato raggiunto



La sagra del Cavolo Verza a Montalto Dora

Per informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Numero Verde 800 300360
E-mail: urp@provincia.torino.it
Sito Internet: www.provincia.torino.it/urp/patroni/

PRALORMO

1 - 20 Aprile 2009

Il parco goloso di Messer Tulipano

Al castello di Pralormo si festeggia il decennale di Messer Tulipano, la straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi olandesi. Ogni primavera il parco si trasforma in uno splendido giardino fiorito che accoglie mostre ed esposizioni.



SETTIMO VITTONO

4 - 5 Aprile 2009

VIII Sagra delle Olive e dell'olio extravergine della Riviera Settimese

Presentazione dei risultati della produzione olivicola 2008. Sarà possibile un assaggio dei prodotti dell'olivo, con distribuzione e benedizione dei ramoscelli d'ulivo. Mercatino delle curiosità e dei vec-



chi mestieri con prodotti tipici locali e le musiche della locale fanfara.

OULX

13 Aprile 2009

Oulx in fiore

Mercatino artistico e florovivaistico con esposizione e vendita di fiori, piante ornamentali, arredi da giardino, attrezzi per la botanica.

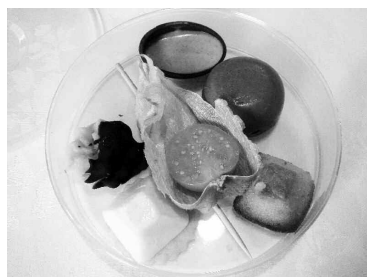


SAN MAURIZIO CANAVESE

19 Aprile 2009

Dolce Fiore

Mercatino caratteristico a tema sui dolci e sui fiori. Dolciumi di ogni ge-



a cura di **Alberto Francesio**

nere, fiori freschi e secchi, piante di ogni specie, articoli da giardinaggio e oggettistica. Ricordiamo la mostra "Abiti da sposa ed accessori dal 1850 al 1960".

AGLIE'

19 - 20 Aprile 2009

Sagra del Torcetto e del dolce tipico piemontese

Sabato stand gastronomico e serata danzante.

Domenica esibizione del gruppo giocolieri "Insanamente" e del gruppo musicale "Gli Ottoni di Cosano".



Per saperne di più visita il sito: www.provincia.torino.it/urp/patroni/

Scrivici il tuo parere sulle manifestazioni alle quali hai partecipato (urp@provincia.torino.it)



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Turismo](#) > **ANNO 2009: Messer Tulipano 2009**

MESSER TULIPANO 2009

- [Presentazione](#)
- [Sostenibilità ambientale a Messer tulipano](#)
- [Viaggi del Paniere](#)



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Agricoltura e montagna](#) > **ANNO 2009: I Viaggi del Paniere**

I VIAGGI DEL PANIERE

GIORNATE ALLA SCOPERTA DI LUOGHI, SAPERI E GUSTI DEL TERRITORIO

Anche nel 2009 il Paniere propone una serie di "Viaggi" di una giornata alla scoperta dei territori in cui nascono i prodotti. Si parte alle 9,30 da "Eataly" in via Nizza 230 a Torino e si rientra alle 18, dopo essere andati alla scoperta di saperi, sapori e protagonisti della vita rurale di un territorio che ha riscoperto e valorizzato negli ultimi anni le sue tradizioni enogastronomiche.

Primo appuntamento

Domenica 8 marzo, è dedicato alle Valli di Lanzo, con la visita al Ponte del Diavolo e al centro storico della cittadina, la degustazione dei Torcetti di Lanzo, il pranzo tipico, il percorso delle Meridiane di Ala di Stura e la degustazione finale di Salame di Turgia e del Formaggio di capra. La partecipazione a ognuno dei "Viaggi" costa 55 euro a persona, comprensivi di andata e ritorno, dell'accompagnamento di una guida, delle degustazioni, del pranzo e delle visite guidate.



Appuntamenti da aprile a ottobre:

- Domenica 5 aprile: Le Valli Valdesi
- Domenica 10 maggio: Le erbe della Valchiusella e Castellamonte (passeggiata delle erbe, vista con degustazione a un produttore di "Toma 'd Trausela" (visita alla Casa Museo Allaira di Castellamonte, antica fabbrica della ceramica)
- Domenica 24 maggio: La Menta di Pancalieri e la Val Sangone (visita al Museo della Menta e delle erbe officinali e alla ditta "Essenzialmenta" di Pancalieri, visita nel centro storico di Giaveno e degustazione del pane tipico o del "Cevrin" di Coazze)
- Domenica 14 giugno: Le Strade dei Colori e dei Sapori (visita con degustazione a un produttore di Ciliegie di Pecetto, visita al centro storico di Chieri, visita a una cantina con degustazione della Freisa di Chieri)
- Domenica 28 giugno: Il Parco Nazionale del Gran Paradiso (passeggiata con guida naturalistica a Ceresole Reale, visita con degustazione a un produttore di Toma di Ceresole, visita al centro storico di Pont Canavese, degustazione del Pandolce del Gran Paradiso)
- Domenica 13 settembre: Carema e i Balmetti (passeggiata tra i vigneti e visita alla Cantina Sociale di Carema, visita ai Balmetti di Borgofranco d'Ivrea con degustazione di vino e canestrelli)
- Domenica 11 ottobre: La Valsusa (visita al centro storico di Susa, visita e degustazione ai vigneti di Chiomonte in cui si produce il "Vino del Ghiaccio", partecipazione alla Sagra del Marrone di Villarfochiardo con degustazione dei prodotti tipici locali).

Informazioni e prenotazioni:

Tournedos srl
Via Narzole 1 (edificio Eataly) - Torino
Tel: 011 19506862
Fax: 011 19506893
info@tournedostravel.com

(19 febbraio 2009)

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/viaggi_paniere
dove troverete maggiori informazioni



Agliè Agliè Airasca Ala di Stura Albiano d'Ivrea Alice Superiore Almese Alpette Alpignano Andezeno Andrate Angrogna Arignano Avigliana Azeaglio Bairo Balangero Baldissero Canavese Baldissero Torinese Balme Banchette Barbania Bardonecchia Barone Canavese Beinasco Bibiana Bobbio Pellice Bollengo Borgaro Torinese Borgiallo Borgofranco d'Ivrea Borgomasino Borgone Susa Bosconero Brandizzo Bricherasio Brosso Brozolo Bruino Brusasco Bruzolo Buriasso Burolo Busano Bussoleno Buttigliera Alta Cafasse Caluso Cambiano Campiglione Fenile Candia Canavese Candiolo Canischio Cantalupa Cantoiria Caprie Caravino Carema Carignano Carmagnola Casalborgone Cascinette d'Ivrea Caselette Caselle Torinese Castagneto Po Castagnole Piemonte Castellamonte Castelnuovo Nigra Castiglione Torinese Cavagnolo Cavour Cercenasco Ceres Ceresole Reale Cesana Torinese Chialamberto Chianocco Chiaverano Chieri Chiesanuova Chiomonte Chiusa di San Michele Chivasso Ciconio Cintano Cinzano Ciriè Claviere Coassolo Torinese Coazze Collegno Colleretto Castelnuovo Colletterto Giacosa Condove Corio Cossano Canavese Cuceglio Cumiana Cuornè Druento Exilles Favria Feletto Fenestrelle Fiano Fiorano Canavese Foglizzo Forno Canavese Frassinello Front Frossasco Garzigliana Gassino Torinese Germagnano Giaglione Giaveno Givoletto Gravera Groscavallo Grosso Grugliasco Ingria Inverso Pinasca Isolabella Issiglio Ivrea La Cassa La Loggia Lanzo Torinese Lauriano Leini Lemie Lessolo Levone Locana Lombardore Lombriasco Loranze Lugnacco Luserna San Giovanni Lusernetta Lusigliè Macello Maglione Marentino Massello Mathi Mattie Mazzè Meana di Susa Mercenasco Meugliano Mezenile Mombello di Torino Mompantero Monastero di Lanzo Moncalieri Moncenisio Montalenghe Montaldo Torinese Montalto Dora Montanaro Monte da Po Moriordo Torinese Nichelino Noasca Nole Nomaglio None Novalesa Oglianico Orbassano Orio Canavese Osasio Osasio Oulx Ozegna Palazzo Canavese Pancalieri Parella Pavarolo Pavone Canavese Pecco Pecetto Torinese Perosa Argentina Perosa Canavese Perrero Pertusio Pessinetto Pianezza Pinasca Pinerolo Pino Torinese Piobesi Torinese Piossasco Piscina Piverone Poirino Pomaretto Pont Canavese Porte Prigelato Prali Pralormo Pramollo Prarostino Prascorsano Pratiglione Quagliuzzo Quassolo Quincinetto Reano Ribordone Riva Presso Chieri Rivalba Rivalta di Torino Rivara Rivarolo Canavese Rivarossa Rivoli Robassomero Rocca Canavese Roletto Romano Canavese Ronco Canavese Rondissone Rorà Rosta Roure Rubiana Rueglio Salassa Salbertrand Salerano Canavese Salza di Pinerolo Samone San Benigno Canavese San Carlo Canavese San Colombano Belmonte San Didero San Francesco al Campo Sangano San Germano Chisone San Gillio San Giorgio Canavese San Giorio di Susa San Giusto Canavese San Martino Canavese San Maurizio Canavese San Mauro Torinese San Pietro Val Lemina San Ponso San Raffaele Cimena San Sebastiano da Po San Secondo di Pinerolo Sant' Ambrogio di Torino Sant'Antonino di Susa Santena Sauze di Cesana Sauze d'Oulx Scalghe Scarmagno Sciolze Sestriere Settimo Rottaro Settimo Torinese Settimo Vittone Sparone Strambinello Strambino Susa Tavagnasco Torino Torrazza Piemonte Torre Canavese Torre Pellice Trana Trausella Traversella Traves Trofarello Usseaux Usseglio Vaie Val della Torre Valgioie Vallo Torinese Valperga Valprato Soana Varisella Vauda Canavese Venaria Reale Venaus Verolengo Verrua Savoia Vestignè Vialfrè Vico Canavese Vidracco Vigone Villafranca Piemonte Villanova Canavese Villarbarbise Villar Dora Villareggia Villar Focchiaro Villar Pellice Villar Perosa Villastellone Vinovo Virle Piemonte Vische Vistrorio Viù Volpiano Volvera

agliè airasca ala di stura albiano d'ivrea alice superiore almese alpette alpignano andezeno andrate angrogna arignano avigliana azeaglio bairo balangero baldissero canavese baldissero torinese balme banchette barbania bardonecchia barone canavese beinasco bibiana bobbio pellice bollengo borgaro torinese borgiallo borgofranco d'ivrea borgomasino borgone susa bosconero brandizzo bricherasio brosso brozolo bruino brusasco bruzolo buriasco burolo busano bussoleno buttigliera alta cafasse caluso cambiano campiglione fenile candia canavese candiolo canischio cantalupa cantoiria caprie caravino carema carignano carmagnola casalborgone cascinette d'ivrea caselette caselle torinese castagneto po castagnole piemonte castellamonte castelnuovo nigra castiglione torinese cavagnolo cavour cercenasco ceres ceresole reale cesana torinese chialamberto chianocco chiaverano chieri chiesanuova chiomonte chiusa di san michele chivasso ciconio cintano cinzano ciriè claviere coassolo torinese coazze collegno colletterto castelnuovo colletterto giacosa condove corio cossano canavese cuceglio cumiana cuornè druento exilles favria feletto fenestrelle fiano fiorano canavese foglizzo forno canavese frassinello front frossasco garzigliana gassino torinese germagnano giaglione giaveno givoletto gravera groscavallo grosso grugliasco ingria inverso pinasca isolabella issiglio ivrea la cassa la loggia lanzo torinese lauriano leini lemie lessolo levone locana lombardore lombriasco loranze lugnacco luserna san giovanni lusernetta lusigliè macello maglione marentino massello mathi mattie mazzè meana di susa mercenasco

PROVINCIA DI TORINO BILANCIO DI MANDATO 2004-2009

mompantero monastero di lanzo moncalieri
 moncenisio montalenghe montaldo torinese montalto dora
 montanaro monte da po moriordo
 torinese nichelino noasca nole nomaglio none
 novalesa oglianico orbassano orio canavese
 osasio osasio oulx ozegna palazzo canavese
 pancalieri parella pavarolo pavone canavese
 pecco pecetto torinese perosa argentina perosa
 canavese perrero pertusio pessinetto pianezza
 pinasca pinerolo pino torinese piobesi torinese
 piossasco piscina piverone poirino pomaretto
 pont canavese porte prigelato prali pralormo
 pramollo prarostino prascorsano pratiglione
 quagliuzzo quassolo quincinetto reano ribordone
 riva presso chieri rivalba rivalta di torino rivara
 rivarolo canavese rivarossa rivoli robassomero rocca
 canavese roletto romano canavese ronco canavese
 rondissone rorà rosta roure rubiana rueglio salassa
 salbertrand salerano canavese salza di pinerolo
 samone san benigno canavese san carlo canavese
 san colombano belmonte san didero san francesco
 al campo sangano san germano chisone san gillio
 san giorio di susa san giusto di susa san giusto
 canavese san martino canavese san maurizio canavese
 san mauro torinese san pietro val lemina san ponso
 san raffaele cimena san sebastiano da po san secondo
 di pinerolo sant'ambrogio di torino sant'antonino di
 susa santena sauze di cesana sauze d'oulx scalghe
 scarmagno sciolze sestriere settimo rottaro settimo
 torinese settimo vittone sparone strambinello
 strambino susa tavagnasco torino torrazza piemonte
 torre canavese torre pellice trana trausella traversella
 traves trofarello usseaux usseglio vaie val della torre
 valgioie vallo torinese valperga valprato soana varisella
 vauda canavese venaria reale venaus verolengo
 verrua savoya vestignè vialfrè vico canavese
 vidracco vigone villafranca piemonte villanova
 canavese villarbarbise villar dora villareggia
 villar focchiaro villar pellice villar perosa
 villastellone vinovo virle piemonte vische
 vistrorio viù

Per la versione integrale del bilancio di mandato:
www.provincia.torino.it



**PROVINCIA
 DI TORINO**

